



ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN GIOVANNI BOSCO"



Viale Europa n.38 – 85020 PALAZZO SAN GERVASIO (PZ)
con sezioni aggregate di Forenza, Maschito, Montemilone

SCUOLA E SICUREZZA



GUIDA RAPIDA IN CASO DI EVACUAZIONE

a cura del D.S. e del R.S.P.P.

NORME COMPORTAMENTALI PER LA SICUREZZA



Il Dirigente Scolastico considera tali prescrizioni quale specifico "ordine di servizio" alle quali ciascun lavoratore si deve attenere.

- Non è consentito l'ingresso a scuola di persone estranee all'Amministrazione, salvo che non siano debitamente autorizzate dal Dirigente Scolastico.
- È vietato l'accesso e il parcheggio di autovetture o automezzi in genere all'interno dei cortili scolastici.
- È vietato utilizzare i servizi igienici, locali e i corridoi quando il pavimento è bagnato: sarà cura del personale addetto alle pulizie segnalare e precludere l'accesso sino all'avvenuto ripristino delle normali condizioni di sicurezza.
- Non ingombrare i pavimenti con oggetti vari, in particolare quelli delle vie di fuga o antistanti le uscite di emergenza.
- Apparecchiature, contenitori e/o cavi che, per inderogabili esigenze tecniche dovessero essere posti sul pavimento, vanno protetti e visibilmente segnalati.
- Mantenere sgombri gli spazi antistanti i mezzi antincendio (manichette ed estintori), i mezzi protettivi, i comandi elettrici, le cassette di primo soccorso, le porte, le porte di sicurezza, le scale, ecc...
- È severamente vietato sistemare sedie e tavoli davanti alle finestre, o altro oggetto che potrebbe consentire agli allievi di salire sopra il davanzale.
- Terminato il lavoro, le superfici di banchi, tavoli, ecc... devono essere ripulite e non vi devono rimanere apparecchiature o contenitori inutilizzati.
- Gli oggetti, le sostanze o le apparecchiature che possono costituire una condizione di pericolo, soprattutto per gli allievi, non devono mai essere lasciate in luoghi e condizioni di facile accessibilità.
- È severamente vietato fumare.
- Negli armadi o scaffalature è bene porre gli oggetti più pesanti in basso; qualora vi sia la presenza di ripiani deformati dal peso del

materiale depositatovi, si ritiene obbligatorio procedere ad eliminare il peso superfluo.

- Non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza.
- È buona norma evitare scherzi ed atteggiamenti che possano creare pericolo agli altri.
- Nei corridoi evitare di camminare rasente i muri, per evitare i danni provocati dall'improvvisa apertura di una porta o dalla finestra lasciata aperta.
- Non togliere o sorpassare le barriere che impediscono passaggi pericolosi.
- È vietato usare stufe o fornelli elettrici o riscaldatori con resistenze a vista, fornelli o stufe a gas, fiamme libere, stufe a cherosene, ecc...
- È vietato utilizzare in modo improprio gli attrezzi della palestra.

OBBLIGHI DI VIGILANZA



- Gli alunni devono **COSTANTEMENTE** trovarsi sotto la sorveglianza degli insegnanti, i quali devono “trovarsi in classe cinque minuti prima dell’inizio delle lezioni” (CCNL). Tale obbligo vale anche per i docenti di sostegno e di insegnamenti speciali, essendo anch’essi tenuti, per obbligo di servizio, a garantire l’incolumità degli alunni. Per motivate momentanee assenze dalla classe i docenti sono tenuti a ricorrere alla sorveglianza in aula da parte di un Collaboratore scolastico.
- Qualora, per motivi del tutto eccezionali, le classi debbano rimanere a lungo incustodite e non vi siano insegnanti a disposizione, gli alunni devono essere suddivisi tra le altre classi.
- Il trasferimento degli alunni dalle aule ad altri ambienti (palestra, mensa, servizi, atrio d’ingresso, cortile) deve avvenire in modo ordinato e sempre sotto la sorveglianza degli insegnanti.
- Nelle attività didattiche gli insegnanti devono vigilare sull’uso di materiali ed attrezzature da parte degli alunni: sono da evitare strumento taglienti o acuminati, sostanze tossiche, e non devono essere manipolati in modo improprio dagli alunni i sussidi che

funzionano con l’elettricità; il loro uso corretto deve essere sorvegliato da un adulto.

- Durante il pranzo e in ogni momento di ricreazione all’interno e all’esterno dell’edificio scolastico gli insegnanti sono tenuti a sorvegliare gli alunni e a controllarne l’attività.
- In cortile e ovunque occorre vigilare affinché non vengano intrapresi giochi particolarmente violenti.
- L’insegnante ha l’obbligo di sorvegliare gli alunni durante la ricreazione, assicurando la vigilanza sulle possibili occasioni di pericolo: cancelli, uscite, depositi di materiale, giochi con attrezzature in movimento, strutture che consentano agli allievi di arrampicarsi o di esporsi a pericoli. L’insegnante deve anche assicurarsi che gli alunni non si sottraggano al suo controllo visivo per giocare o sostare in aree non sorvegliate.
- Durante le attività all’aperto, si rinnova agli insegnanti la raccomandazione di non riunirsi in gruppo, ma di disporsi in modo da sorvegliare tutti gli alunni loro affidati.
- Tutti gli insegnanti e i collaboratori scolastici sono tenuti a segnalare al Dirigente Scolastico eventuali situazioni di pericolo riscontrate nell’edificio e nelle sue pertinenze.
- Personale espressamente incaricato dovrà effettuare ogni giorno adeguate perlustrazioni degli spazi della scuola, per rimuovere eventuali ostacoli, nonché per verificare l’efficienza delle uscite di emergenza.
- Ridurre o eliminare le situazioni che comportano la permanenza degli allievi a quote pericolose in caso di caduta (giochi, muretti, ringhiere, ecc.).
- Disinfettare subito ogni ferita, taglio o abrasione, dopo aver indossato i guanti monouso.
- I sussidi e i materiali di facile consumo devono essere conformi alla normativa vigente e alle specifiche disposizioni della CEE riguardo alla sicurezza, l’igiene, la sanità.

NIENTE PANICO. SAPPIAMO COSA FARE!



FIGURE SENSIBILI DEL NOSTRO ISTITUTO

R.S.P.P. - AMALFI Raffaele
R.L.S. - GRIECO Maria



Dirigenti incaricati di attuare le direttive del DL:

Genga Vincenza	Plesso "G.Galilei" - Palazzo S.G.
Grisorio Pasqua	Plesso "Don Bosco" - Palazzo S.G.
Chirico Annunziata	Plessi di Montemilone
De Rosa Silvana	Plessi di Forenza
Camarchio Elena	Plessi di Maschito
Rafti Carmela	Ufficio di Segreteria - Palazzo S.G.

Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione:

Marchitelli Antonietta	Plesso "G.Galilei" - Palazzo S.G.
Cimarosa Silvana	Plesso "Don Bosco" - Palazzo S.G.
Chirico Maria Giovanna	Infanzia e Primaria - Montemilone
Robbe Maria Principia	Secondaria - Montemilone
Masi Vincenza	Plessi di Forenza
Musacchio Marisa Donata	Primaria e Secondaria - Maschito
Giuralarocca Donatina	Scuola dell'Infanzia di Maschito

SQUADRE EMERGENZA



Coordinatore
Sostituto
Addetti

ANTINCENDIO

Vedi sito web area SICUREZZA
Vedi sito web area SICUREZZA
Vedi sito web area SICUREZZA

PRIMO SOCCORSO

PROCEDURA DI EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA

1. All'insorgere di un pericolo, chi lo ha riscontrato deve adoperarsi alla sua eliminazione, se ne è in grado, o allertare gli Addetti alla Gestione delle Emergenze;
2. nel caso in cui il pericolo non possa essere eliminato bisogna avvertire il Coordinatore delle Emergenze il quale valuta se emanare l'ordine di evacuazione;
3. Il segnale/ordine di evacuazione è dato dal suono della campanella nelle seguenti modalità:



- a) inizio emergenza dato da tre suoni intermittenti della campanella o della sirena;
- b) evacuazione generale data da un suono continuo (fino a quando l'allarme è stato recepito da tutti) della campanella o della sirena;
- c) fine emergenza data da dieci suoni intermittenti della campanella o della sirena;

4. all'emanazione del segnale di evacuazione tutto il personale, mantenendo la calma deve lasciare ogni oggetto e dirigersi verso il punto di raccolta più vicino seguendo la via di esodo indicata sulla planimetria;
5. l'insegnante prenderà il registro di classe e coordinerà le operazioni di evacuazione, intervenendo dove è necessario;
6. gli alunni usciranno dall'aula per raggiungere il punto di raccolta, al seguito dei compagni nominati apifila, in fila indiana appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta avanti, al fine di impedire che alcuni compagni possano prendere la direzione sbagliata.
7. gli alunni dovranno procedere in modo sollecito, senza soste e senza spingere i compagni, dovranno inoltre collaborare con l'insegnante per controllare la presenza di tutti gli allievi prima e dopo lo sfollamento e attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verificino contrattempi;
8. gli alunni nominati chiudi-fila avranno il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà, avvertendo immediatamente il proprio



- insegnante, e dovranno chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro;
9. arrivati al punto di raccolta all'aperto, tenersi lontano dagli edifici, alberi, lampioni e linee elettriche;
 10. arrivati al punto di raccolta ogni insegnante provvede a fare l'appello al fine di verificare la presenza di tutti i propri allievi, compila in ogni sua parte il modulo verbale di evacuazione e lo consegna al responsabile dell'emergenza per la verifica degli eventuali dispersi o feriti;
 11. durante la procedura di evacuazione gli Addetti alla Gestione delle Emergenze agevolano e vigilano sulla manovra di evacuazione, prestando aiuto ad eventuali persone in difficoltà e collaborano, unitamente al Coordinatore delle Emergenze, con le Autorità intervenute in soccorso dando loro ogni informazione utile.



NORME COMPORTAMENTALI DA ADOTTARE IN CASO DI TERREMOTO

Comportamenti da adottare durante la fase di scossa:

1. il segnale di allarme è dato da tre suoni intermittenti della campanella o della sirena, quindi:
 - a. abbassarsi, non rimanere in piedi e possibilmente proteggersi, se non completamente almeno la testa, sotto il banco, la cattedra o la scrivania;
 - b. non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che può cadere, ad esempio vicino a una libreria o sotto a un lampadario;
 - c. non sostare vicino a finestre o altre superfici vetrate;
 - d. se si conoscono le strutture portanti è preferibile sostare vicini ad essi. A volte si può riconoscere più facilmente una colonna, pilastro portante o una trave portante;
 - e. tenere le mani dietro la nuca ed abbassare la testa tra le ginocchia, sempre per la sua protezione;
 - f. rimanere nella posizione rannicchiata finché non termina la scossa.



Comportamenti da adottare successivamente alla scossa:

1. terminata la scossa attendere il segnale/ordine di evacuazione dato da un suono continuo fino a quando il segnale è stato recepito da tutti della campanella o della sirena prima di abbandonare l'edificio;
2. avvertito il segnale di evacuazione seguire la procedura di evacuazione per raggiungere il punto di raccolta stabilito:
ripetere i passaggi descritti ai punti 5, 6, 7, 8, 9, 10 della procedura di evacuazione in caso di emergenza.



NORME COMPORTAMENTALI DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

1. In caso di principio di incendio il segnale/ordine di evacuazione è dato da un suono continuo (fino a quando l'allarme è stato recepito da tutti) della campanella o della sirena;
2. avvertito il segnale di evacuazione seguire la procedura di evacuazione per raggiungere il punto di raccolta stabilito:
ripetere i passaggi descritti ai punti 5, 6, 7, 8, 9, 10 della procedura di evacuazione in caso di emergenza;
3. se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta;
4. nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando le scale alternative di deflusso; è assolutamente vietato usare l'ascensore;
5. in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficile la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri;
6. se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati; apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso;
7. avvertire il personale incaricato alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze.

